



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Piave, 62 – 20090 Vimodrone (MI)

tel. 02 27 40 12 07 • fax 02 25 012 42 • e-mail: miic8b0001@istruzione.it
sito: www.scuolavimodrone.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20/02/2018 presso la direzione dell'istituto viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo relativa alla parte economica, a completamento della parte normativa siglata in data 12/02/2018. Entrambe le parti sono finalizzate alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone (MI).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Reggente: Dott.ssa ALESSANDRA BARBARESI

PARTE SINDACALE

LAVECCHIA FILOMENA

RSU

BOSIS STEFANIA

VASSALLO GIUSEPPE

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

PARTE SECONDA – ECONOMICA

TITOLO OTTAVO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 36 – Risorse

1. Le risorse disponibili, lordo dipendente, per l'attribuzione del salario accessorio dell'anno 2017-18 sono costituite da:

a	stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa	€ 6.530,01
b	stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.413,38
c	stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR	€ 56.079,11
d	altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro – Centro sportivo	NON COMUNICATA
e	altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro- Forte processo immigratorio	€ 000,00
f	Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	€ 3.285,32

2. Le economie degli anni precedenti ammontano a:

a	stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa	€ 40,84
b	stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	€ 278,99
c	stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR (di cui 3.287,54 docenti e 562,97 ATA più 543,75 assegnati successivamente)	€ 4.394,26
d	altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro- Centro sportivo	€ 00
e	Attuazione intesa del 02 ottobre 2014 – personale ATA titolare di posizione economiche	€ 00
f	Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	€ 6,54

Pertanto il totale al comma 1 risulta € 69.307,82 e il totale al comma 2 è pari ad € 4.720,63.

Pertanto il totale sarà di € 74.028,45 di cui € 3.291,86 ore eccedenti per sostituzione docenti assenti.

CAPO II – UTILIZZAZIONE RISORSE FINALIZZATE

Art. 37 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente) sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 6.570,85
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.692,37

c. Fondi per forte processo immigratorio	€ 0,00
d. Centro sportivo	€ N.C.
e. Ore eccedenti docenti	€ 3.291,86

Comprensive delle economie anni precedenti.

- Qualora si dovessero verificare dei risparmi, questi potranno essere utilizzati per finanziare eventuali attività progettuali, per le quali non ci sarebbe totale copertura.
- Dal Comune sono stati comunicati tramite delibera i fondi per le funzioni miste relative all'anno 2017/2018 pari ad € 6.000,00.

Art. 38 – Funzioni strumentali

- Per il corrente anno scolastico l'importo complessivo delle economie è di € 6.570,85 e sono individuati n. 4 aree:

• Didattica inclusiva (disabilità) (2 DOCENTI)	€ 2.000,00
• Coordinamento aspetti progettuali di scuola dell'infanzia (2 DOCENTI)	€ 1.570,85
• Piano dell'offerta formativa-Valutazione-Autovalutazione (2 DOCENTI)	€ 2.000,00
• Continuità/raccordo (1 DOCENTE)	€ 1.000,00

Nel caso in cui il budget destinato dal MIUR non fosse sufficiente alla retribuzione totale delle ore, si procederà con una riduzione proporzionale.

Art.39– Ore eccedenti docenti

Per il corrente anno scolastico sono presenti le seguenti assegnazioni:

- Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti l'importo è pari ad € 3.291,86 (comprensive delle economie 2016/2017)

Le suddette assegnazioni saranno destinate ai docenti che realizzeranno le attività di cui sopra.

Nel caso in cui il budget destinato dal MIUR non fosse sufficiente alla retribuzione totale delle ore, si procederà con una riduzione proporzionale.

Art.40 - Incarichi specifici personale ATA

- Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL, di importo pari o inferiore a quanto stabilito per la prima posizione economica, da attivare nell'istituzione scolastica e destinati al personale non titolare di prima o seconda posizione economica.
- Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - continuità di servizio
 - disponibilità degli interessati
 - Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano a € 3.692,37 (comprese le economie degli anni precedenti) e sono così destinate:

Personale AA:

• Graduatorie istituto personale ATA	€ 400,00
• Coordinamento attività ufficio didattica	€ 650,00

Personale CS

• Incentivazione lavoro su due plessi (2 unità x 18h x 12,50 + 1 unità x 15h x 12,50)	€ 637,50
---	----------

- Maggior carico relativo alla tipologia di lavoro da svolgere nella scuola dell'infanzia (4 unità x 15h x 12,50) € 750,00
- Assistenza alunni diversamente abili (9 unità x 11h x 12,50) € 1.237,50

L'economia pari ad € 17,37 sarà utilizzata per attività impreviste che potranno sorgere nel corso dell'anno scolastico.

Nel caso in cui il budget destinato dal MIUR non fosse sufficiente alla retribuzione totale delle ore, si procederà con una riduzione proporzionale.

Art. 41 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo sono usufruite come recuperi compensativi fino ad un massimo di 42 ore. Le suddette ore, compatibilmente con le esigenze di servizio, saranno usufruite in entrate posticipate, uscite anticipate e, solo in casi eccezionali, in giornate intere durante la sospensione delle attività didattiche in accordo con il DS e DSGA.

Art. 42 – Funzioni Miste personale ATA

Relativamente ai fondi per le funzioni miste, pari ad € 6.000,00 assegnate dal Comune di Vimodrone saranno così distribuite: al personale coinvolto nel pre e post scuola dei vari plessi, nonché per 30 ore di pulizia dell'Auditorium € 6.000,00 a n. 14 collaboratori scolastici disponibili. L'importo Lordo dipendente è pari a €4.521,48, così distribuite: €375,00 per pulizia auditorium, € 4.146,48 per pre e post scuola da dividere per 14 quote da €296,17 L.D.

Art. 43 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Nel caso di assenze superiori a 15 giorni (escluso ferie) le quote assegnate in forma forfettaria e in forma oraria sono riconosciute a consuntivo con riduzione proporzionata calcolata nell'arco di 10 mesi.

CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 44 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 45 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, relative all'a. s. 2017/2018 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. La quota complessiva è così calcolata:

Assegnazione FIS 2017/2018: € 56.079,11 L.D.

- € 5.730,00 per l'indennità direzione DSGA
- € 1.125,00 per 90 ore assistenza tecnico/informatica

€ 49.224,11

+ € 543,75 maggiore assegnazione FIS 2016/2017

TOTALE DISPONIBILE

€ 49.767,86

Il totale viene così suddiviso: 70% Docenti pari a € 37.325,89 + avanzo docenti 16/17 € 3.287,54
Totale= € 40.613,43

30% ATA pari a € 12.441,97 + avanzo ATA 16/17 € 562,97
Totale € 13.004,94

Art. 46 – Destinazione FIS docenti/ATA

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 37, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente, pari a € 40.613,43 è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) Coordinamento organizzativo
(collaboratori del dirigente scolastico, referenti di plesso, commissione orario) € 17.917,50
- b) Progetti € 11.427,00
- c) Coordinamento della didattica e commissioni € 6.020,00
- d) Incarichi istituzionali (tutor anno di prova) € 1.400,00
- e) Supporto didattico in orario scolastico e attività impreviste € 3.848,93

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, per un importo pari ad € 13.004,94:

Personale Assistente Amministrativo (32% circa tot. 4.235,84)

- a) Sostituzione colleghi assenti (n.5 unità 95hx14,50) € 1.385,84
- b) Vaccinazioni (n. 2 unità 200€ e n. 1 unità 150€) € 550,00
- c) Graduatorie (n. 1 unità) € 500,00
- d) Segreteria digitale (n.7 unità) € 700,00
- e) Collaborazione per bandi di gara e contratti con esperti esterni(n. 1 unità) € 200,00
- f) Attività di supporto su richiesta del DS in area contabilità (n. 1 unità) € 250,00
- g) Supporto contratti (n. 1 unità) € 250,00
- h) Tutoraggio nuove colleghe (1 unità 300€ 1 unità 100€) € 400,00

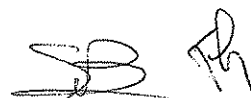
Personale Collaboratore Scolastico (68% circa tot. 9.200,00)

- a) Uscite esterne (20h x 12,50) € 250,00
- b) Maggior carico relativo alla tipologia di lavoro da svolgere



5





	nella scuola dell'infanzia (20h x2x12,50 + 10hx1x12,50)	€ 625,00
c)	Maggior carico relativa alle attività svolte in sede di Direzione (Consiglio Istituto, Collegio docenti, riunioni varie 12hx3x12,50)	€ 450,00
d)	Incentivazione attività extra-scolastiche (5unità x10hx12,50)	€ 625,00
e)	Sistemazione materiali per progetto psicomotricità infanzia (40hx12,50)	€ 500,00
f)	Compensazione Organico sottodimensionato (225hx12,50)	€ 2.812,50
g)	Piccola manutenzione (8 plessi x10H)	€ 1.000,00
h)	Pulizia aule PON (3 x 15hx12,50)	€ 562,50
i)	Attività impreviste e trasloco (155 h)	€ 1.944,10

Nel caso in cui il budget destinato dal MIUR non fosse sufficiente alla retribuzione totale delle ore, si procederà con una riduzione proporzionale.

Art. 47- Tabella docenti

COLLABORATORI DS		
1° COLLABORATORE		€ 5.000,00
2° COLLABORATORE		€ 2.700,00
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA		
1 REFERENTE		€ 1.800,00
REFERENTI DI PLESSO/PREPOSTI ALLA SICUREZZA		
CURIEL	24 ORE	€ 420,00
FIUME INF.	36 ORE	€ 630,00
PETRARCA	33 ORE	€ 577,50
BATTISTI	48 ORE	€ 840,00
PIAVE	56 ORE	€ 980,00
FIUME PRI.	39 ORE	€ 682,50
PIAVE MED.	42 ORE	€ 735,00
FIUME MED.	33 ORE	€ 577,50
COORDINATORI DI CLASSE		
15 DOCENTI	150 ORE	€ 2.625,00
COORDINATORE INSEGNANTI STRUMENTO		
1 DOCENTE	10 ORE	€ 175,00
TUTOR INSEGNANTI NEO-IMMESSI		
10 DOCENTI	80 ORE	€ 1.400,00
COMMISSIONE ORARIO MEDIE		
2 DOCENTI	20 ORE	€ 350,00
COMMISSIONE POF-AUTOVALUTAZIONE		
6 DOCENTI	48 ORE	€ 840,00
GLI		
5 DOCENTI	40 ORE	€ 700,00
REFERENTE SITO		
1 DOCENTE	40 ORE	€ 700,00
REFERENTE BULLISMO-LEGALITA'		
1 DOCENTE	20 ORE	€ 350,00
PRESENTAZIONE SCUOLE		
9 DOCENTI	36 ORE	€ 630,00
RACCORDO TERRITORIO		
2 DOCENTI	30 ORE	€ 525,00
RESP. LAB. ARTE PRIMARIA		
1 DOCENTE	10 ORE	€ 175,00
RESP. LAB. INFORM. PRIMARIA		
2 DOCENTI	20 ORE	€ 350,00
RESP. LAB. MAT. PRIMARIA		

RESP. LAB. MAT. PRIMARIA		
2 DOCENTI	20 ORE	€ 350,00
RESP. BIBLIOTECA PRIMARIA		
4 DOCENTI	40 ORE	€ 700,00
RESP. PALESTRA PRIMARIA		
2 DOCENTI	20 ORE	€ 350,00
RESP. LAB. MUSICA SECONDARIA		
1 DOCENTE	10 ORE	€ 175,00
PROGETTO EXTRASCOLASTICO LATINO		
SECONDARIA	36 ORE A 35,00	€ 1.260,00
PROGETTO DAL SUONO ALLA MUSICA		
PRIMARIA	160 ORE A 35,00	€ 5.600,00
PROGETTO INFORMATICA		
PRIMARIA	70 ORE A 35,00	€ 2.450,00
PROGETTO DANZA		
PRIMARIA	12 ORE	€ 207,00
PROGETTO ARTE		
PRIMARIA	14 ORE	€ 245,00
PROGETTO TEATRO		
PRIMARIA	18 ORE	€ 315,00
PROGETTO PSICOMOTRICITA'		
INFANZIA	10 ORE	€ 125,00
TOLICIC		
INFANZIA	70 ORE	€ 1.225,00
SUPPORTO DIDATTICO IN ORARIO SCOLASTICO		
TUTTI GLI ORDINI		€ 3.848,93
TOTALE € 40.613,43		

Art. 48 – Tabella ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
5 AA		Intensificazione e sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.385,84
3 AA		Vaccinazioni	€ 550,00
1 AA		Graduatorie III fascia ATA	€ 500,00
7 AA		Segreteria Digitale	€ 700,00
1 AA		Comunicazione refezione scolastica	€ 200,00
1 AA		Gite	€ 250,00
1 AA		Supporto contratti contabilità	€ 250,00
2 AA		Tutoraggio	€ 400,00
COLLABORATORI SCOLASTICI			
1 CS	20 ore	Servizio posta esterno	€ 250,00
7 CS	30 ore	Maggior carico nella scuola dell'infanzia	€ 625,00
3 CS	36 ore	Maggior carico per attività svolte in sede di Direzione (Collegio docenti, Consiglio Istituto, riunioni varie)	€ 450,00
16 CS	50 ore	Incentivazione attività extrascolastiche	€ 625,00
4 CS	40 ore	Sistemazione materiali per progetto psicomotricità	€ 500,00
22,5 CS	225 ore	Organico sottodimensionato	€ 2.812,50
22,5 CS	80 ore	Piccola manutenzione	€ 1.000
3 CS	45 ore	Pulizia aule PON	€ 562,50

	155 ore	Attività impreviste e trasloco	€ 1.944,10
TOTALE € 13.004,94			







ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Piave, 62 – 20090 Vimodrone (MI)

tel. 02 27 40 12 07 • fax 02 25 012 42 • e-mail: miic8b0001@istruzione.it
sito: www.scuolavimodrone.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 12/02/2018 alle ore 16,30 presso la direzione dell'istituto viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone (MI).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Reggente: Dott.ssa ALESSANDRA BARBARESI

PARTE SINDACALE

LAVECCHIA FILOMENA

RSU

BOSIS STEFANIA

VASSALLO GIUSEPPE

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Piave, 62 – 20090 Vimodrone (MI)

tel. 02 27 40 12 07 • fax 02 25 012 42 • e-mail: miic8b0001@istruzione.it
sito: www.scuolavimodrone.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 02/03/2018 alle ore 14.30 nel locale Scuola sec. via Piave
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 20/02/2018
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. 2018/001 del 01/03/2018

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. VIMODRONE (MI)

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Reggente: Dott.ssa ALESSANDRA BARBARESI

PARTE SINDACALE

LAVECCHIA FILOMENA

RSU

BOSIS STEFANIA

VASSALLO GIUSEPPE

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente contratto considera le specificità del nostro istituto e in particolare l'elevata complessità riferita all'elevato numero di plessi e di alunni.

La contrattazione si pone come criterio la distribuzione equa dei carichi e delle risorse rispetto al funzionamento del servizio; riconosce e valorizza le attività aggiuntive ed i carichi di lavoro impegnativi o di responsabilità; opera secondo criteri di trasparenza ed equità; dà valore agli aspetti dell'innovazione e al miglioramento delle professionalità e del servizio complessivo.

La gestione del FIS è condizionata dalle passate riduzioni finanziarie e dalle attuali riduzioni umane, poco corrispondenti all'aumento della complessità sociale e in generale della complessità della scuola; inoltre, continuano a permanere vigenti gli interventi della legge di stabilità 2015, che incidono sulla sostituzione del personale docente e ATA.

Le parti considerano la contrattazione uno spazio rilevante di confronto e di costruzione di un sereno clima di lavoro e di fiducia nel rispetto dei ruoli e con lo scopo di creare le migliori condizioni possibili per l'attività formativa.

La contrattazione si basa sul rispetto delle normative vigenti e in particolare assegna risorse in corrispondenza di attività aggiuntive attribuite con obiettivi espliciti e verificabili.

PARTE PRIMA – NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. di VIMODRONE (MI), con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula. Le parti riguardanti il trattamento economico e accessorio (fondo d'istituto) e quelle espressamente citate hanno validità annuale.
3. La parte normativa del presente contratto viene tacitamente rinnovata, salvo esplicita disdetta di una delle due parti, rinnovo della contrattazione integrativa o approvazione di nuove disposizioni legislative o contrattuali in contrasto con essa.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo consentito, resta in vigore fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto può essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari, e viene comunque modificato, all'inizio di ogni anno scolastico, relativamente ai punti riguardanti il monte ore dei permessi sindacali sulla base del numero del personale presente e la calendarizzazione degli incontri.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio e le condizioni di lavoro.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Contrattazione integrativa

1. Il Dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione; l'avviso viene dato di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
3. Il Dirigente scolastico, nelle materie oggetto della contrattazione, formalizza la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie:
 - a. criteri di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa triennale e al piano delle attività e criteri di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo (art. 6, co. 2, lett. h *modificato*);
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani (art. 6, co. 2, lett. i *modificato*);
 - c. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - d. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - e. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - f. criteri relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto (art. 6, co. 2, lett. m *modificato*);
 - g. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - h. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);

- i. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- j. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- k. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione;

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

In corrispondenza del Piano di utilizzo delle risorse aggiuntive è redatto il prospetto di assegnazione con indicati i nominativi e con riferimento agli incarichi, i quali sono definiti sulla base del Piano attività didattiche e del Piano attività collegiali; l'utilizzo delle quote messe a disposizione per aree di attività viene definito a fine anno sulla base della documentazione.

- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse sono disposti monitoraggi della realizzazione delle attività e di utilizzo del fondo; è previsto per questo un incontro di informazione a metà anno (fine marzo), in cui dar conto dell'utilizzo delle risorse e valutare la necessità di apportare adeguamenti al piano di utilizzo; i monitoraggi riguardano in particolare l'utilizzo delle ore eccedenti per sostituzioni di colleghi assenti.

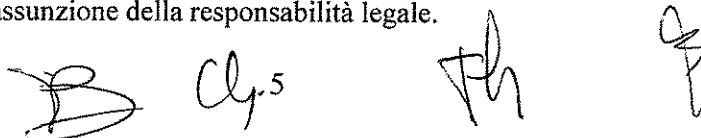
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Uso dei locali

- 1. Alla RSU è concesso, compatibilmente con le esigenze del servizio, l'uso temporaneo di un locale nella scuola di via Piave (primaria o secondaria) per lo svolgimento delle proprie riunioni e di un armadio all'interno di tale locale per la conservazione del materiale sindacale. Le modalità per la gestione del locale sono concordate con il Dirigente.

Art. 9 – Bacheche e bacheche elettroniche

- 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso l'atrio della direzione in via Piave e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
- 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. La RSU ha uno spazio nel sito web della scuola da utilizzare come bacheca sindacale. La pubblicazione di documenti sindacali avviene secondo modalità concordate con il Dirigente.
4. Stampati e documenti inviati per posta o fax alla RSU saranno ad essa fatti pervenire nel più breve tempo possibile.
5. La RSU può inoltre, concordandone i tempi con il dirigente scolastico, collegarsi ad internet per almeno due ore settimanali, utilizzando un PC della scuola di via Piave (direzione), per scaricare testi e file inviati attraverso posta elettronica dai sindacati rappresentativi o attraverso la intranet del Ministero.

Art. 10 – Agibilità sindacale

1. Alle RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale. Per gli stessi motivi, in caso di necessità, è consentito l'uso gratuito del telefono, del computer, del fax (max 100 all'anno) e della fotocopiatrice (max 500 copie) presenti nella scuola.

Art.11 – Permessi sindacali

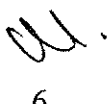
1. Il Dirigente scolastico comunicherà annualmente il numero delle persone in servizio nella scuola al fine di poter calcolare il monte ore di permessi a disposizione della RSU (25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo, in modo da permettere la sostituzione dei membri interessati a tale permesso.
3. I membri della RSU si impegnano a non utilizzare i permessi durante le operazioni di scrutinio e di esame.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.12 – Diritto di accesso, patrocinio e trasparenza

1. I rappresentanti della RSU, su delega dei lavoratori interessati, hanno diritto di accesso agli atti che li riguardano in ogni fase del procedimento relativo. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta.
2. Si concorda che la RSU, nell'ambito del diritto di informazione, riceva copia dell'assegnazione e dell'utilizzo del personale docente e ATA, dei prospetti relativi al funzionamento del fondo dell'istituzione scolastica con l'indicazione dei nominativi, attività, impegni orari e relativi importi.

Art. 13 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
Si concorda di considerare la possibilità di dare informazione ai genitori della sospensione delle lezioni con cinque giorni di anticipo e dunque di presentare la comunicazione di assemblea interna in tempo utile quando sia possibile. E' comunque garantita l'informazione alle famiglie almeno tre giorni prima.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa entro due giorni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni plesso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui saranno garantiti i servizi minimi essenziali da n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'estrazione a sorte.

Art. 14 - Diritto di sciopero

1. La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico, prevista dalla normativa vigente, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola entro 48 ore dalla ricezione della comunicazione. La comunicazione del Dirigente Scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'istituto tramite il personale ausiliario. Il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie e inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero. Le parti auspicano che tutto il personale dia indicazione scritta della volontà di aderire o meno agli scioperi.

Art. 15 - Servizi minimi essenziali

1. Secondo quanto stabilito dalla legge 146/90 il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

- scrutini e valutazioni finali

per garantire le prestazioni indispensabili relative allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- a) un assistente amministrativo;
- b) un collaboratore scolastico per plesso.

- esami finali

per garantire le prestazioni indispensabili relative allo svolgimento delle attività, amministrative e gestionali degli esami finali, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- a) un assistente amministrativo;
- b) due collaboratori scolastici nel plesso di scuola secondaria di 1° grado di via Piave.

- refezione scolastica

per garantire la vigilanza sui minori durante l'interscuola e la mensa è necessaria la presenza di un docente per classe e di un collaboratore per plesso

- garanzia del pagamento degli stipendi

per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- a) il DSGA
- b) un assistente amministrativo;
- c) un collaboratore scolastico.

2. I servizi minimi richiesti nell'adempire al lavoro sono:

- assistenza
- rispondere al telefono
- apertura e chiusura del cancello di ingresso alla scuola
- sorveglianza
- controllo dei servizi sanitari
- svuotamento dei cestini

3. Il Dirigente Scolastico, sentite le rappresentanti sindacali almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dell'azione di sciopero, individuerà, entro due giorni antecedenti lo sciopero, i nominativi del personale (relativi alle figure professionali previste nelle quote stabilite) tenuto ad assicurare i servizi essenziali.

La scelta dei nominativi da designare sarà fatta utilizzando, rigorosamente nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) disponibilità individuale
- b) sorteggio, nel caso in cui tutto il personale interessato abbia dichiarato la sua volontà di aderire allo sciopero, o nel caso di più disponibilità.

7

Art. 16 – Incontri tra DS e RSU

1. Gli incontri si terranno presso la direzione in giorni ed orari compatibili con l'orario di lavoro dei membri della RSU. Gli incontri richiesti dalle RSU saranno convocati dal Dirigente scolastico entro sette giorni dalla richiesta. Almeno 48 ore prima il Dirigente scolastico fornirà la documentazione necessaria. Agli incontri possono partecipare il Direttore dei servizi generali amministrativi, un collaboratore designato dal Dirigente e i rappresentanti delle OOSS territoriali firmatarie del CCNL, fermo restando che il solo interlocutore della RSU è il Dirigente scolastico, ed in tale ruolo è il solo competente a formulare proposte alternative a quelle avanzate dalla RSU. Gli incontri possono concludersi con un'intesa vincolante tra le parti oppure con un disaccordo su uno o più punti; in tal caso verrà redatto un verbale in cui risultino evidenti le diverse posizioni delle parti. Si concorda di calendarizzare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli incontri che in linea di massima siano ritenuti necessari per una corretta gestione dell'organizzazione scolastica, secondo il seguente schema:

entro il mese di settembre:

- adeguamento degli organici del personale (organico di fatto)
- informazione sull'assegnazione dei docenti alle classi ed alle attività
- organizzazione del lavoro del personale ATA
- criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo di istituto in relazione alle diverse professionalità ed alle tipologie di attività
- comunicazione del monte ore dei permessi sindacali spettanti alla RSU (vedasi articolo 11)
- contrattazione (parte normativa)

entro il mese di ottobre:

- piano delle attività aggiuntive retribuite con il fondo
- verifica consuntivo del fondo di istituto dell'anno precedente
- misura dei compensi da attribuire al personale docente ed ATA in relazione ai nuovi importi del fondo
- contrattazione (parte economica)

entro il mese di febbraio:

- esame dei dati relativi alle iscrizioni degli alunni (primaria e secondaria)
- previsione dell'organico funzionale dell'autonomia e proposte sulla formazione delle classi

entro la fine del mese di marzo

- risultati del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse ed eventuali adeguamenti

entro il mese di giugno:

- verifica sull'attuazione della contrattazione integrativa di istituto.

Altri eventuali incontri che si rendessero necessari nel corso dell'anno potranno essere concordati tra le parti.

Art. 17 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

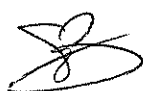
TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE

CAPO I – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art.18 – Utilizzo dei docenti

1. Tutti gli impegni dei docenti sono definiti tenendo conto della normativa vigente e in particolare degli articoli 26-27-28-29-30 del CCNL 2006-2009.
2. Non sarà possibile alcun obbligo di servizio oltre i limiti fissati per legge.
3. L'utilizzo del personale docente in rapporto all'organico funzionale dell'autonomia, al piano dell'offerta formativa triennale e al piano delle attività, è definito sulla base delle esigenze di:

- Coordinamento



- progettazione ed elaborazione educativo-didattica
 - attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali
 - esigenze tipo didattico (integrazione, recupero, BES ...)
4. L'assegnazione del personale alle attività è fatta con criteri di continuità e verifica delle competenze (valutazione finale del Piano attività del Collegio docenti). Nel caso di nuovi incarichi è fatto riferimento alla disponibilità e alla dichiarazione di competenze.

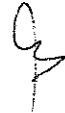
Art.19 – Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

1. I docenti sono assegnati sulla base dei criteri di:
 - continuità didattica
 - garanzia di stabilità con presenza di docenti a tempo indeterminato nella classe
 - richieste motivate espresse dai docenti
2. Le riduzioni di organico alla scuola primaria e la valutazione dell'organizzazione dei team docenti hanno comportato la decisione condivisa da tutto il collegio docenti di riorganizzare tutti i team delle classi con i seguenti criteri:
 - equo rapporto docenti – alunni
 - organizzazione di team docenti di classi parallele
 - contenimento del numero dei docenti che entrano nelle classi e fanno parte dei team
 - garanzia di continuità degli ambiti disciplinari di matematica, lingua, storia e geografia
 - equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i docenti
 - assegnazione dei docenti con insegnamenti specialistici (religione/sostegno), per quanto possibile, su un solo plesso
3. Si tiene conto anche delle competenze di inglese per distribuire in modo equilibrato l'insegnamento in altre classi da parte dei docenti specializzati.
4. Assegnazione dei docenti di sostegno:
 - competenze (titolo specifico) ed esperienze acquisite
 - considerazione del grado di gravità dell'alunno e del contesto classe
 - integrazione tra risorse di sostegno e assistenza educativa nei casi in cui è prevista
 - unicità dell'insegnamento e dell'eventuale continuità dell'insegnante nella determinazione delle ore
 - integrazione del docente di sostegno nel team docenti con distribuzione interna dei compiti educativi, di insegnamento e integrazione con riferimento alla più efficace realizzazione del PEI e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse

Art. 20 – Organizzazione degli orari dei docenti - Rientri pomeridiani

1. L'organizzazione oraria per la scuola dell'infanzia è articolata su turni orari che i docenti di sezione scambiano al proprio interno e con coordinamento a livello di plesso.
2. L'organizzazione oraria per la scuola primaria per quanto possibile è riferita all'unità didattica di due ore per dare condizioni di tempo disteso; i docenti hanno un orario settimanale in cui alternano in modo per quanto possibile equo all'interno del team, la presenza nella fascia oraria del mattino con quella del pomeriggio e i rientri pomeridiani.
3. I docenti specialisti dell'infanzia e primaria (sostegno, religione) hanno un orario settimanale stabile con rientri pomeridiani equilibrati.
4. Per la secondaria l'unità oraria è di 60 minuti e dunque non ci sono necessità di recupero di orario da parte dei docenti.
5. Gli orari dei docenti sono definiti con i seguenti criteri:
 - equilibrio tra le varie attività didattiche
 - equità di carico di lavoro all'interno del team (primaria e infanzia)
 - contenimento delle interruzioni di orario all'interno della giornata
 - la programmazione del team della primaria si svolge il lunedì dopo le lezioni
 - il calendario annuale delle attività collegiali è predisposto ad inizio anno con svolgimento delle riunioni lunedì o martedì, in casi eccezionali e motivati potranno essere decisi altri giorni.
6. Gli orari degli specialisti della primaria e dell'infanzia sono articolati con riguardo alle esigenze del servizio contenendo il più possibile l'assegnazione ai plessi e la frammentazione oraria.



Art. 21 – Criteri per la sostituzione in caso di personale assente

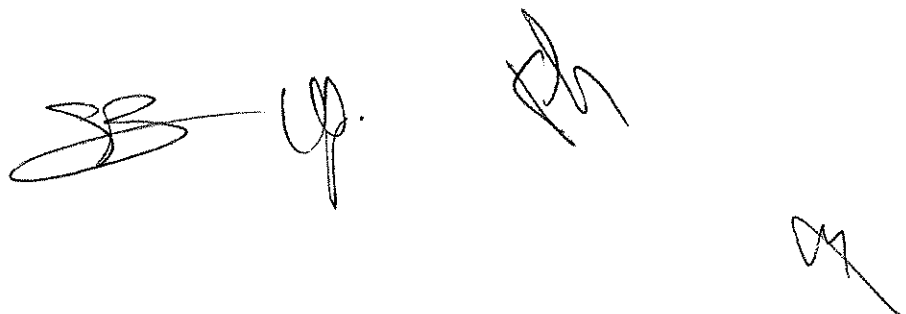
1. Il personale docente deve innanzi tutto assicurare la vigilanza degli alunni e per provvedervi ricorrere, in caso di necessità, anche ai collaboratori scolastici.
Si ricorre alle sostituzioni secondo le seguenti priorità:
 - I. Docente rientrato dopo il 30 aprile
 - II. Docente tenuto a recuperi di permessi brevi (inclusi quelli richiesti per le attività funzionali all'insegnamento art. 29 CCNL 2006-2009 – 40+40)
 - III. Docenti non impegnati a causa di attività che i propri alunni svolgono con altro docente (es. visite guidate)
 - IV. Docente di sostegno della classe o del plesso nel caso l'alunno seguito sia assente
 - V. Effettuazione di ore eccedenti con autorizzazione del coordinatore di plesso
 - VI. Divisione degli alunni nelle altre classi
2. Per assenze superiori ad un giorno si ricorre alle sostituzioni con scorrimento delle graduatorie con supplenti per la scuola dell'infanzia, nel caso di mancata disponibilità si ricorrerà alle sostituzioni secondo le predette priorità.
3. Per assenze superiori ad un giorno si ricorre alle sostituzioni con scorrimento delle graduatorie con supplenti per la scuola primaria, nel caso di mancata disponibilità si ricorrerà alle sostituzioni secondo le predette priorità.
4. Per assenze superiori a 15 giorni si ricorre alle sostituzioni con supplenti per la scuola secondaria.
5. Vista la legge di stabilità 2015 per garantire la sorveglianza, la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, in caso di necessità il dirigente nominerà fin dal primo giorno.

Art. 22 – Ferie, Festività soppresse, Permessi Retribuiti e chiusura plessi

1. Per quanto concerne la fruizione delle ferie e festività soppresse da parte del personale docente si rinvia alla contrattazione collettiva e normativa di riferimento.
2. Relativamente ai permessi retribuiti si rinvia alla normativa di riferimento.
3. In caso di chiusura dei plessi e non dell'Istituto per particolari esigenze straordinarie (es. disinfestazione, consultazione elettorale, manutenzioni straordinarie, ecc.) che precludono l'accesso ai locali al personale e agli allievi, il Dirigente Scolastico può utilizzare il personale negli altri plessi in cui si svolge la normale attività didattica, in relazione a conclamate esigenze di servizio (es. assenza del personale), secondo il criterio del punteggio più basso e rotazione con il personale eventualmente coinvolto nei precedenti anni scolastici.

Art. 23 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. Il personale può usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per partecipare ad iniziative di aggiornamento autorizzate dall'Amministrazione con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della vigente normativa.
2. In caso di più richieste contemporanee valgono i seguenti criteri:
 - accordo tra i richiedenti e possibilità da parte della scuola di garantire la copertura e il funzionamento regolare del servizio
 - concessione a chi non ne abbia ancora usufruito nel corso dell'anno
 - sorteggio.



TITOLO QUARTO – PERSONALE ATA

CAPO I – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art. 24 – Utilizzo del personale ATA

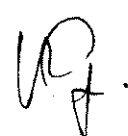
1. L'utilizzo del personale ATA, come descritto nello specifico piano, è effettuato sulla base delle esigenze del servizio e delle risorse assegnate:
 - per gli ass.ti amm.vi con riferimento alla suddivisione delle aree e con il criterio della equa distribuzione delle competenze;
 - per i coll. scol. con riferimento al numero dei plessi e della complessità di ciascuno:

<i>plesso</i>	<i>n. personale</i>	<i>note</i>
Infanzia Curiel – 3 sezioni	2	Con spostamento su Infanzia Fiume in orario di compresenza
Infanzia Petrarca – 6 sezioni	2	
Plesso UNICO Fiume – 7 sezioni infanzia e 9 classi primaria	5	
Primaria Piave – 14 classi	5	
Primaria Battisti – 10 classi	3	
Secondaria Piave – 10 classi + direzione - segreteria	3	
Secondaria Fiume – 5 classi Esclusi spogliatoi - palestra e sotterraneo	2	
Lunedì, mercoledì e venerdì 15.00-19.00 Infanzia Petrarca Martedì e giovedì 15.30-19.00 Infanzia Fiume	½ posto	

2. Il collaboratore può essere utilizzato in un plesso diverso da quello di assegnazione considerate le esigenze che si possono verificare in particolari periodi dell'anno (es. esami, iscrizioni, Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, chiusura del plesso per sospensione delle attività didattiche, elezioni etc.). A seguito delle disposizioni della legge di stabilità 2015 anche per garantire la sorveglianza in caso di assenza del personale stesso.

Art. 25 – Assegnazione del personale ATA ai plessi

1. Le assegnazioni degli ass. amm.vi alle aree sono effettuate in modo tale da assicurare l'efficienza del servizio e l'equità dei carichi di lavoro secondo i seguenti criteri:
 - valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali
 - assegnazione con prospettive di continuità e stabilità di competenze negli anni nelle diverse aree.
2. I criteri per il mansionario degli ass. amm.vi sono:
 - assegnazione di aree specifiche di competenza
 - assegnazione di compiti di coordinamento all'interno dell'area (art. 7)
 - indicazioni di ambiti di autonomia esecutiva e responsabilità di procedure
 - indicazioni per l'assunzione di incarichi aggiuntivi.
3. Le assegnazioni dei Collaboratori scolastici nei plessi vengono disposte in modo da assicurare l'efficienza del servizio e l'equità dei carichi di lavoro secondo i seguenti criteri:
 - valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali riferite in particolar modo alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni di età diverse.
4. I Collaboratori scolastici sono distribuiti nei 7 plessi sulla base del numero delle classi funzionanti ed in subordine della complessità di ciascuna scuola, determinata dal numero e dall'età degli alunni e dagli spazi utilizzati, tenendo sempre conto delle assegnazioni presenti in organico.

 11   

5. I Collaboratori titolari della Legge 104/1992 possono indicare tre plessi in ordine di preferenza in cui prestare servizio per motivi di vicinanza e sono distribuiti in modo che non vi sia più di un collaboratore titolare della L.104/97 in ogni plesso scolastico, ove possibile; la domanda va presentata entro l'inizio dell'anno scolastico.
6. I Collaboratori scolastici che presentano gravi patologie mediche, certificate dalla Commissione medico legale, sono assegnati ai plessi che maggiormente consentano di valorizzare la possibilità d'impiego.
7. Nell'assegnazione del personale si tiene conto per quanto possibile rispetto ai criteri precedenti, delle titolarità dell'art. 7 per garantire l'assistenza di base agli alunni con handicap.
8. I Collaboratori scolastici sono distribuiti nei 7 plessi equamente tra quelli a tempo indeterminato e a tempo determinato per garantire continuità e stabilità.
9. In caso di riduzione del personale tutto il piano di distribuzione delle risorse è rivisto e riconfigurato secondo i suddetti criteri, pertanto i Collaboratori scolastici già in servizio presso l'Istituto potranno esprimere preferenze per le sedi dell'istituto indicando 3 priorità non vincolanti per l'Amministrazione.

Art. 26 – Organizzazione degli orari del personale ATA

1. Per il personale ATA si rinvia al Piano delle Attività in cui è specificato che:
 - l'orario del personale di segreteria è di n. 35 ore, articolato su 5 giorni con turnazione come segue:
 - n. 1 ass.te amm.va entrerà alle ore 7,30 ed uscirà alle ore 14,30
 - n. 3 ass.ti amm.ve entreranno alle ore 8,00 ed usciranno alle ore 15,00
 - n. 1 ass.te amm.va entrerà alle ore 10,30 ed uscirà alle ore 17,30
 - n. 2 ass.ti amm.ve entreranno alle 8,00 ed usciranno alle 14,00 poiché n. 1 è in regime di part-time verticale. L'assistente amm.va in part-time quando non effettua turnazione non può usufruire di riduzione di orario.Pertanto l'orario di funzionamento della segreteria è dalle 7,30 alle 17,30;
 - l'orario dei collaboratori scolastici è di 35 ore, durante le attività didattiche, articolato su 5 giorni e con due turni alternati con cadenza settimanale per tutti; l'orario di apertura dei plessi è dalle 7,30 alle 19; la scuola Sec. di via Fiume e via Piave considerato l'insegnamento di strumento musicale chiude alle 18/18,30 o oltre.
 - sono previste modalità di organizzazione flessibile, in caso di sostituzione colleghi assenti;
 - sono previste modalità di recupero dei prefestivi secondo l'articolo 28 comma 2.Durante i periodi di chiusura della scuola in occasione delle vacanze natalizie ed estive si effettueranno le 36 ore.
2. I criteri di formulazione dell'orario dei coll. scol. sono i seguenti:
 - garanzia delle coperture di vigilanza del tempo scuola in considerazione del tempo lungo di tutti gli ordini;
 - garanzia di tempi idonei per la pulizia dei locali.

Art. 27 – Criteri per la sostituzione in caso di personale assente

1. Per il personale amministrativo si applica quanto previsto dalla legge di stabilità 2015 comma 332. Il personale presente effettua le attività essenziali e urgenti del collega assente secondo indicazioni date dal DSGA.
2. Per i collaboratori scolastici si applica quanto previsto dalla legge di stabilità 2015 comma 332. Per garantire le esigenze essenziali di vigilanza e di pulizia, la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, in caso di necessità il dirigente nominerà fin dal primo giorno, anche nell'ipotesi in cui manchi una sola unità.
3. Prima di ricorrere alla nomina del supplente fin dal primo giorno, il DSGA o il DS verificano la possibilità di ripianificare il lavoro, per garantire le esigenze essenziali. Il personale in servizio effettuerà ore eccedenti, se necessario e secondo la sua disponibilità, dopo autorizzazione del DSGA.
4. Nel caso di impossibilità di reperire supplenti si ricorrerà anche alla disponibilità di ore eccedenti di personale di altri plessi.

Art. 28 – Ferie, Festività soppresse, Permessi Retribuiti e chiusura plessi



1. Per quanto concerne la fruizione delle ferie e festività sopresse da parte del personale ATA si rinvia alla contrattazione collettiva e normativa di riferimento. Il Dirigente scolastico, nei casi in cui verificasse residui di ferie superiori a 4 giorni, predisporrà un piano che consenta al lavoratore di fruire delle ferie non godute durante i giorni di sospensione delle attività didattiche e comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.
2. In particolare per il personale ATA si stabilisce quanto segue: durante i periodi di sospensione delle attività didattiche il personale può ricorrere a ferie, festività sopresse o riposi compensativi garantendo comunque la presenza di almeno due unità di assistenti amministrativi e due unità di collaboratori scolastici presso la sede di Dirigenza, anche se assegnati nell'anno ad altro plesso, seguendo il criterio della turnazione, prioritariamente in base alla disponibilità ed eventualmente, in caso di mancato accordo, ricorrendo al punteggio di anzianità.
3. Relativamente ai permessi retribuiti si rinvia alla contrattazione collettiva e normativa di riferimento.
4. In caso di chiusura dei plessi e non dell'Istituto per particolari esigenze straordinarie (es. disinfezione, consultazione elettorale, manutenzioni straordinarie, ecc.) che precludono l'accesso ai locali al personale e agli allievi, il Dirigente Scolastico può utilizzare il personale nel plesso o nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica in relazione a conclamate esigenze di servizio (es. assenza del personale) secondo il criterio del punteggio più basso e rotazione con il personale eventualmente coinvolto nei precedenti anni scolastici.

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 29 – Collaborazione plurime del personale docente e ATA

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL. Allo stesso modo può avvalersi della collaborazione del personale ATA di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 57 del vigente CCNL. Non si ravvisano al momento esigenze per quanto riguarda il personale docente.

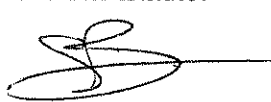
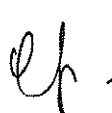
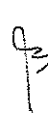
Art. 30– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) del personale docente e ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA (secondo la disponibilità), oltre l'orario d'obbligo e, per il personale ATA, sentito il DSGA. Per il personale docente si rinvia all'art. 21 del presente contratto, per il personale ATA all'art. 27.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto delle esigenze emerse e in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, in via eccezionale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive alla normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, in particolare per garantire vigilanza e assistenza (es. assistenza ad alunno DVA grave o presenza di molti genitori nella scuola per colloqui).
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.


 13
 



3. Al RLS è assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequenza di un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, il RLS comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 32 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Non essendoci competenze e disponibilità all'interno dell'istituto l'incarico è assegnato ad esperto esterno con utilizzo di fondi appositamente assegnati dal MIUR integrati con risorse per il funzionamento.

Art. 33 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale già fornito delle competenze necessarie o che seguirà nel corso dell'anno specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Al fine del coordinamento della sicurezza e dell'efficacia del servizio di prevenzione e protezione il Dirigente Scolastico individua un collaboratore per la sicurezza a livello di istituto tra i due collaboratori e dato incarico ai coordinatori di plesso.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

The block contains two handwritten signatures. The top one is a long, flowing signature that appears to be 'S. P.' followed by a large flourish. Below it, there are initials 'A. P.' and a large, stylized 'M'.